

VIVANT

**Non perdetevi la
visita guida da
Nicoletta de Siebert
alla mostra "Uno
sguardo nelle dimore
piemontesi"
organizzata dall'ADSI**

Il bollettino interno informativo di **VIVANT**

Anno 5 Numero 30 aprile 1999

VIVANT Associazione per la Valorizzazione delle Tradizioni Storico Nobiliari

ONLUS Organizzazione non lucrativa di utilità sociale

Costituita il 18 Maggio 1995. Atto notaio Ettore Morone - repertorio n° 75347 registrato il 2 Giugno 1995 n° 15397 Codice fiscale 97574390015

c.c. bancario **VIVANT** n° 38177 presso Sede Centrale di Torino della Banca Nazionale del Lavoro (CAB 1.000, ABI 1.005)

Sede Sociale Via Assietta 23 10128 Torino tel. 011-6693680 fax 011-6496041

Editoriale del Presidente

La convocazione dell'Assemblea indica che un altro anno è passato; un anno ricco, ancora una volta, di iniziative e di proposte.

Il 1999, per altro già in parte trascorso, fa intravedere nuove opportunità e nuove occasioni per fare della nostra Associazione e degli ideali che la ispirano un punto di riferimento per chi in essi si riconosca.

Dovremmo riuscire ad editare l'opera sui consegnamenti tratta dalla tesi del dr. Marcello Rebuffo; nonché "Il Patriziato Subalpino" di Antonio Manno.

Siamo stati invitati a partecipare a due iniziative importanti a livello cittadino (Torino non a caso e Teknotre); i nostri incontri sono seguiti da un numero sempre maggiore di persone.

Si sta ora ragionando sulla possibilità di far nascere un VIVANT in un'altra importante città...ma ne parleremo a cose più mature!

Un numero sempre maggiore di soci collabora fattivamente alle iniziative; si sta riorganizzando il Gruppo Giovani.

Insomma, molti sono i segni che dimostrano come l'Associazione sia in ottima salute!

Fabrizio Antonielli d'Oulx

**GIULIA
VITTORINA
FALLETTI DI
BAROLO
COLBERT DE
MAULÉVRIER**
**Nobile di stirpe e di
vita. Una figura di
spicco
nell'Aristocrazia
piemontese dell'800**

Non capita spesso che la folla ad un convegno a Palazzo Barolo, abituale e prestigiosa sede di incontri, dibattiti e conferenze, sia talmente fitta che la sala grande (quella, per intenderci, posta al termine della scalinata) non basti ed occorra addirittura aprire la saletta piccola (laterale) per far posto alla gente.

Invece è avvenuto il lunedì 29 marzo, alle 21, allorché in via delle Orfane ha preso avvio l'incontro dedicato a "Giulia Vittorina Falletti di Barolo Colbert de Maulévrier, nobile di stirpe e di vita, figura di spicco nell'aristocrazia piemontese dell'800".

Organizzato da Vivant (nella specie, da Paolo Giugni, vero e proprio factotum) e dall'Opera Barolo, il convegno presentava una doppia valenza: costituire il sigillo, per così dire, delle celebrazioni legate al centenario di traslazione delle spoglie della Barolo dal Cimitero di S. Pietro in Vincoli alla Chiesa di S. Giulia. E, dall'altro lato, rappresentare un momento forte dell'impegno di "Vivant", l'Associazione che tale convegno aveva intensamente voluto, nell'abito dei propri fini istituzionali. "Un momento - come ha sintetizzato il

moderatore, che è anche l'estensore del presente articolo - in cui i nobili di Torino e del Piemonte, nel ricordare i meriti della Marchesa, ne ribadiscono quasi l'appartenenza ante litteram alla Associazione e la sua incarnazione dei valori che Vivant persegue e vuol far conoscere".

La dotta ed agile relazione di Gustavo Mola di Nomaglio ("Nobiltà e carità nella Torino dell'800"), soffermatosi sullo slancio solidale che nella città investita dagli effetti perversi della rivoluzione industriale, ebbero i vari d'Azeglio, i Birago di Vische, i Del Carretto, i Tapparelli d'Azeglio, i Valperga di Masino e tanti altri, ha mostrato con evidenza che la Marchesa non fu affatto "una mosca bianca" della solidarietà nell'aristocrazia di allora.

"L'elenco - ha commentato infatti Mola - potrebbe durare ancora molto a lungo. Ed è tutto da dimostrare che lo stimolo alle opere di beneficenza nei nobili fosse di carattere eminentemente egoistico, solo "per salvarsi l'anima" come sono soliti affermare alcuni storici per lo più di area marxista".

Alla relazione di apertura hanno fatto seguito due lunghe e complesse carrellate genealogiche: Tomaso Ricardi di Netro si è intrattenuto in primis sulle personalità eminenti di spada e di toga che nei secoli

illustrarono le famiglie Falletti e Colbert.

Uno degli ultimi discendenti della gloriosa famiglia, Francois de Colbert, giunto appositamente dalla Francia, ha illustrato in dettaglio la vicende degli esponenti più illustri; anche la famiglia Falletti era rappresentata da Giorgio Brizio Falletti di Castellazzo.

Di tutt'altra natura la relazione di sr. Marilena Crivello, dell'Ordine religioso di Sant'Anna (fondato dal marito di Giulia ma da lei sviluppato) e di Paolo Galli, navigato amministratore dell'Opera.

A sottolineare i vari interventi dei relatori, di tanto in tanto i toni caldi, talvolta commossi, di una voce recitante d'eccezione, quella di Francesca Lombardi Gromis di Trana, la quale ha riscosso applausi convinti soprattutto nella lettura del "manifesto" di Giulia, la celebre lettera al lord inglese nella quale la Marchesa annuncia la sua intenzione di spendere definitivamente la propria vita in favore dei poveri, nel tentativo di "risarcirli" in parte delle colpe degli avi.

Massimo Boccaletti

Risolti alcuni problemi tecnici legati al software, entro giugno vedrà finalmente la luce il volume

**CONSEGNAMENTI
D'ARME**

la legislazione araldica dei duchi di Savoia e dei re di Sardegna nelle terre piemontesi, dallo Statuto di Amedeo VIII all'art. 262 del Codice Penale

di Massimo Boccaletti
Ci scusiamo con chi ha già prenotato l'opera per questo ritardo.

Chi ne facesse richiesta in Segreteria, può ricevere copia della conversazione di **Alberico Lo Faso di Serradifalco** tenuta il 25 gennaio 1999 nell'ambito delle attività culturali del Circolo Ufficiali di Distretto di Torino

"I Piemontesi in Sicilia con Vittorio Amedeo II.

La lunga marcia del Conte Maffei, Sicilia 1718"

Il Parlamento della Nobiltà Svedese (Ente ufficiale statale) organizza per la **CILANE (Commission d'information et de Liaison des Associations Nobles d'Europe)** il

**XV°
CONGRESSO
DELLA
NOBILTA'
EUROPEA**

Stoccolma

16 - 19 settembre 1999

Il tema generale del Congresso sarà

La nobiltà in un mondo che cambia

Il Congresso, ricco di incontri sociali, scientifici e di visite turistiche, è aperto a tutti i rappresentanti delle famiglie associate od associabili al Corpo della Nobiltà Italiana (CNI).

Informazioni in Segreteria.

STATUTO

art. 2 Propositi e scopi

L'Associazione ritiene che il ruolo della nobiltà non debba considerarsi esaurito e che questa possa, oggi, nella complessiva crisi di valori che coinvolge la società contemporanea, rivestire un ruolo specifico e non facilmente sostituibile, ricogliendosi idealmente alla grande operosità dei ceti dirigenti passati.

L'Associazione, ispirandosi ai principi della solidarietà umana, si prefigge lo scopo di far conoscere e valorizzare il positivo ruolo della nobiltà e delle sue tradizioni storiche.

In particolare, per il raggiungimento dello scopo prefisso e nell'intento di agire a favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone di:

- promuovere l'unione di tutti coloro che condividano i valori della tradizione;
- studiare e far conoscere la materia nobiliare;
- stabilire collegamenti con associazioni storiche, culturali, nobiliari ed araldiche;

- promuovere iniziative che permettano di riscoprire il ruolo avuto dalla nobiltà nei secoli;
- fornire un supporto storico, giuridico ed araldico ad Enti e privati, in particolare per eventuali pubblicazioni;
- favorire la consultazione degli archivi familiari;
- riaggregare il mondo aristocratico nei valori comuni;
- svolgere attività di tutela, promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico di cui alla legge 01/06/1939 n. 1089 ivi compreso le biblioteche ed i beni di cui al D.P.R. 30/09/1963 n. 1409.

TEKNOTRE

di TORINO, iniziativa consorella della Università della Terza Età, che vanta più di 5.000 iscritti ai numerosi corsi che promuove, ha invitato VIVANT ad organizzare un corso di 12 lezioni dal titolo

LE GRANDI FAMIGLIE ARISTOCRATICHE E LE DIMORE STORICHE PIEMONTESI

Gli incontri, che si terranno in orario preserale (16 - 18) una volta alla settimana, con inizio da martedì 9 novembre, si prefiggono lo scopo, come recita lo Statuto di VIVANT, di far conoscere e valorizzare il positivo ruolo dell'Aristocrazia e delle sue tradizioni storiche, ritenendolo non già esaurito, ma valido e non facilmente sostituibile ancor oggi, nella complessiva crisi di valori che coinvolge la società contemporanea.

I principali temi, molti dei quali illustrati con diapositive, saranno:

- Uno sguardo nelle dimore storiche piemontesi. Con proiezione di diapositive relative alla mostra allestita a palazzo Barolo

dall'ADSI (Associazione Proprietari Dimore Storiche), 1 - 16 maggio 1999

- Il significato ed il ruolo militare, politico e di immagine delle dimore storiche (castelli, palazzi, ville).
- Dai castelli ai palazzi di città
- Palazzi e famiglie
- Le origini della nobiltà, dall'antica Roma alla nobiltà feudale e alla nobiltà di toga. Il fons honorum
- L'inquadramento giuridico della nobiltà da Amedeo VIII alla Repubblica Italiana
- Le grandi famiglie piemontesi (Piosasco, Provana, Roero, Radicati, Avogadro, ecc.)
- L'araldica nelle grandi famiglie piemontesi: stemmi e motti
- Artisti della nobiltà piemontese
- Diritto al nome e trattamento dei titoli nobiliari oggi in Europa
- La nobiltà oggi
- Il Sovrano Militare Ordine di Malta

QUOTA SOCIALE 1999

E' tempo di rinnovare la quota associativa per il 1999, fissata dal Consiglio Direttivo in **£. 50.000.**

I Soci possono provvedere tramite bonifico (c.c. bancario **VIVANT** n. 38177 presso la Sede Centrale di Torino della Banca Nazionale del Lavoro CAB 1.000, ABI 1005) o versandola direttamente al Tesoriere, Luca Cibrario Assereto.

Questo bollettino è stato inviato a 202 indirizzi.

Forse non tutti quelli che lo ricevono sono interessati, rappresentando per

contro un grosso sforzo economico e lavorativo per **VIVANT**.
Ci vediamo costretti a continuare a "sfolciare" la mailing-list dei non soci: chi, non iscritto, fosse interessato a ricevere comunque il bollettino (per riceverlo non è necessario iscriversi) è pregato di comunicarlo in Segreteria.

La mostra
"PICCHI

**PICCOZZE E
ALTEZZE REALI"**

realizzata dal Museo Nazionale della Montagna con una piccola collaborazione di VIVANT, è stata allestita a Courmayeur e vi resterà dal 10 aprile al 26 settembre 1999

**MARTEDI
11 MAGGIO
1999**

La nostra socia,
**Nicoletta
de Siebert**
curatrice della mostra,
guiderà il nostro

**"Sguardo
nelle dimore
piemontesi"**

la mostra allestita
dall'ADSI in Palazzo
Barolo.

Ritrovo nell'atrio di
Palazzo Barolo, via delle
Orfane 7, Torino, alle
ore 18.00. Biglietto di
ingresso £. 12.000

Coordinato dal nostro socio

Paolo Giugni,
coadiuvato da Maria Giovanna
Giugni Ripa di Meana e Maria
Consolata Sardi Giugni e dal
**Gruppo Giovani
VIVANT** (Eleonora
Carioggia, Carlotta Maggi,
Carolina Lessona e Giancarlo
Sibelli

nell'ambito del
programma
"Torino non a
caso" promosso dal
Comune di Torino,
**SABATO 22
MAGGIO**

si svolgerà
l'itinerario
**LA GUARDIA
DEL CORPO DI
SUA MAESTA':
VISITARE
TORINO AL
SEGUITO DELLE
GUARDIE**

**È NECESSARIO
ISCRIVERSI** presso Vetrina
per Torino, piazza San Carlo
159, tel. 011 4424740 (dal
lunedì al sabato orario 11 - 19)
Quota £. 5.000, gratuito per i
minori di 12 anni

Le tappe previste, occasione di
brevi illustrazioni e aneddotica
varia, saranno Palazzo Reale,
la Cavallerizza, Palazzo
Barolo, Palazzo Scaglia di
Verrua, ecc.

In questa sede si desidera
ringraziare i proprietari di

palazzi che hanno concesso la
possibilità di effettuare visite
all'interno.
"...le Guardie del Corpo
di Sua Maestà erano
organizzate in quattro
compagnie, nei cui
ranghi vi erano quasi tutti
i rampolli delle casate
legate alla Dinastia
Sabauda, provenienti dai
quattro grandi territori
della Monarchia: Savoia,
Piemonte, Sardegna e
Genova:..."

**MARTEDI
25 MAGGIO
1999**

ospiti della scuola di Inglese

**Cambridge
Academy**
C.so Vittorio
Emanuele II,
64, Torino

Il nostro socio

**Andrew Martin
Garvey**

parlerà su

**"I Lord, ieri,
oggi e
domani...."**

In occasione della riunione di
martedì 25 maggio, si ritaglierà
un po' di tempo per la nostra

Assemblea Ordinaria Annuale

che prevede all'ordine del giorno:

- relazione sulle attività svolte
- relazione sui programmi futuri
- approvazione del bilancio 1998
- approvazione del bilancio preventivo 1999.

Un motivo in più per essere presenti!